

RICORDI

... in ricordo di **Roberta Luetti**, Collega e Amica



Roberta Luetti, per tutti noi Robbi o Roby, classe 1974 ci ha lasciato il 21 gennaio scorso. Ci ha lasciato in uno straziante dolore, ci ha lasciato più soli e più poveri, come amici e come Geologi.

Roberta lascia un figlio di cinque anni, un compagno e lascia soprattutto su questa terra un ricordo indelebile della sua disponibilità, impegno, rettitudine e bontà d'animo, nelle tante, tantissime persone che l'hanno conosciuta. Era impossibile non volerle bene, non stimarla. Il suo sorriso e la sua esuberanza erano travolgenti ed erano molto importanti per tantissimi.

Roberta è stata una Geologa Professionista rigorosa ed appassionata naturalmente portata ad approfondire le proprie conoscenze. Era curiosa e rigorosa come Geologa. Era sincera e corretta nei confronti dei Colleghi e generosa nei confronti di tutti. Queste erano anche le virtù che quotidianamente metteva in pratica nella propria vita privata e nella sua intensa vita sociale. Virtù che tutti le riconoscevano e che tutti cercavano in lei, i tantissimi suoi amici ed i suoi Colleghi. Pur essendo fra i Colleghi più giovani poteva e lo ha fatto, trasmettere a tutti noi consigli sempre preziosi e lo faceva in modo sempre gioviale. Era infatti sempre allegra ed era un piacere per tutti avventurarsi in lunghe discussioni con lei. Si poteva parlare di tutto, aspetti tecnici, aspetti deontologici e umani, politica, sport, musica (Guccini, Springsteen, lo Ska..),

affrontava tutto con passione e competenza. Da tali discussioni se ne usciva sempre di buon umore e con qualcosa su cui riflettere. Personalmente debbo infatti amaramente considerare che mi mancheranno le lunghe telefonate che hanno contraddistinto il nostro rapporto di amicizia e professionale, mi hanno sempre lasciato sempre più sereno e pur fra facezie e scherzi mi hanno sempre consentito di mettere i vari problemi nella giusta dimensione. Però Roberta era anche dura e testarda, detestava profondamente le ingiustizie e nella sua intensa e prolungata vita sociale le ha sempre combattute. Con tale tensione ha attraversato tutto l'arco dell'impegno politico, civico/sociale ed anche professionale senza farsi condizionare dalle varie convenzioni e portando avanti le proprie convinzioni, che erano forti e mature. Era infatti anche una donna testarda, ma anche questo era un pregio che gli amici cercavano in lei. In questo suo viaggio terreno, in questo impegno costante ha sempre regalato a tutti giovialità e allegria. Me la ricordo sin dagli anni dell'Università (si è laureata a Ferrara), quando nel suo gruppo, particolarmente affiatato, lei emergeva per la gioia di vivere. La stessa voglia di vivere che ha poi messo anche nell'amore per il proprio figlio, per il proprio compagno e per le comunità che ha frequentato, da Sandolo a Portomaggiore (dove era nata), da Copparo (dove aveva lo Studio) a Ponte Lagoscuolo (dove viveva). Roberta era radicata nella sua terra e nella sua gente, Roberta non passava inosservata,

non potevi non accorgerti di lei. Non potevi non volerle bene.

Carissima amica e Collega, è stato un grande piacere collaborare con te ed averti avuta come amica. Mi hai e ci hai dato molto di più di quello che hai preso. Non ti dimenticherò, non ti dimenticheremo mai e siamo in tanti, tantissimi. Ora fai buon viaggio, grazie ancora.

Raffaele Brunaldi (Geologo e Amico)

Volevo ringraziare tutti voi, ma non trovo le parole. Vi riscrivo i pensieri che ho letto al funerale. Volevo ringraziare tutti voi ma lo farò con il tempo guardandovi negli occhi personalmente, per tutto quello che avete fatto per noi.....

Una leonessa, ha lottato come una leonessa fino ad un quarto d'ora prima di andare, poi le forze sono mancate, ma sono sicuro e voglio credere che mi hai sentito fino all'ultimo. Non vi dirò altro di Robi perché se siete qui e siete così in tanti sapete la persona che è!!!

Ho fatto stampare una foto che le ho fatto e che credo la rappresenti nell'anima, vorrei che la ricordaste così (la foto accompagna questo ricordo).

Vorrei infine condividere una canzone di Francesco Guccini, era la sua preferita (Cyrano), state tranquilli non è la Locomotiva anche se a lei sarebbe piaciuta moltissimo. Vi prego raccoglietevi, chiudete gli occhi e pensatela. È la vostra e la mia Robi.

Fabio Padovani (il Compagno)

Abbiamo condiviso lavoro, risultati, preoccupazioni, arrabbiate, studio, crescita professionale, problemi personali, gioie e amarezze per quindici anni. Eravamo amici e alleati. Per me era come una sorella. La sua scomparsa ha aperto un vuoto incolmabile.

Emanuele Stevanin (Geologo)

Una collega, un'amica, un esempio.

Emma Biondani (Geologa)

Amica, Titolare e Collega. Mi hai "raccolto" nel 2006 insegnandomi una professione e come si combatte nella vita.

Robi, quegli insegnamenti rivivranno in mio figlio, non ti dimenticherò mai e ti vorrò per sempre bene.

Fabio Zanella (Geologo)

"La Geologia". "La Terra". "La Montagna". "La Pianura". Tutti termini femminili. La tenerezza che mi lega a Roberta è mediata anche da essere Geologo ed essere donna. Esserci capite fino in fondo, come colleghe, come madri, come donne. Telefonate in cui si partiva da un confronto per una soluzione tecnica su un lavoro e si finiva a parlare dei figli, con la stessa naturalezza e gli stessi dubbi. La grazia femminile coniugata non attraverso uno stereotipo, ma attraverso la capacità di ascolto e la comunione con gli altri. Ti ho stimata, cara, e ti ho voluto davvero bene. Hai lasciato un segno importante e non è da tutti.

Maria Antonietta Sileo (Geologa)

Ho conosciuto Roberta quando era all'inizio della Sua attività di libera professionista, mentre io avevo già intrapreso l'attività di geologo da oltre 10 anni. Conoscendola, è capitato che ci scambiassimo opinioni e suggerimenti, ricordo specialmente nel momento dell'entrata in vigore delle NTC 2008. In questa e in altre occasioni ho avuto modo di apprezzare la Sua preparazione professionale e la Sua gentilezza. In seguito è capitato che collaborassimo insieme per alcuni lavori legati alla Pianificazione Territoriale dove ho potuto apprezzare, ancora una volta, la Sua perspicacia e la Sua caparbia, dote quest'ultima con la quale ha poi dovuto affrontare la malattia che l'ha portata via, dalla Sua famiglia, da Fabio e dal piccolo Pietro ed anche da noi, amici e colleghi.

Marco Condotta (Geologo)